

RIVALTA BOCCIATA

La mozione sul Tav rimane nel cassetto

RIVALTA - Non è passata nonostante il lungo dibattito e il sostegno di parte della maggioranza la mozione proposta dal gruppo d'opposizione Rivalta sostenibile in merito al Tav. Nel testo si denunciava *«L'assenza della politica, che ha demandato la soluzione del problema Tav alle forze dell'ordine»*, si condannavano gli atti di violenza da entrambe le parti ma anche la militarizzazione del territorio, e si chiedeva un nuovo tavolo politico per il confronto tra gli enti. A sostegno della mozione, oltre ai consiglieri proponenti, hanno votato Sel e il consigliere del gruppo dei Democratici popolari Massimo Stramazzo.

Secondo il consigliere del Pdl Andrea Catozzi, *«I soldi che si ritengono sprecati a causa della militarizzazione del territorio sono colpa di chi si oppone all'opera con la violenza»*. Secondo il capogruppo del Pdl Corrado Lovato *«Io sono all'opposizione, ma manifesto il mio dissenso in modi democratici, non incendiando i veicoli del Comune o denigrando il sindaco. Se l'opposizione al Tav fosse democratica, non ci sarebbe bisogno di mobilitare le forze dell'ordine»*.

Al contrario secondo Massimo Stramazzo *«Non ci si vuole rendere conto che siamo già in piena crisi, e qui soldi andrebbero spesi in modo diverso»*. Per la consigliera Rita Vittori, di Rivalta Sostenibile, si punta a *«Smontare il movimento parlando della violenza perché non ci sono motivazioni valide per sostenere l'opera»*. Il sindaco Amalia Neirotti ha espresso il suo rammarico per la scelta, dettata a suo tempo dalla maggioranza, di uscire dall'Osservatorio, perché *«Siamo l'unico Comune dell'area metropolitana che non vi partecipa, e questo significa perdere occasioni di dialogo»*. Il Consiglio è stato anche aperto al pubblico per mezz'ora, per consentire ai presenti di esprimere le proprie posizioni, dato che numerosi interventi dei consiglieri erano stati criticati. **Clara Calavita**